



I.T.C. "D. Romanazzi" – via C. Ulpiani, 6/a – Bari



Centro Servizi – Dilos Center



MIUR - DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI
I.T.C.S. "D. ROMANAZZI" – CENTRO SERVIZI DILOS CENTER

Proposta progettuale
KOS 2005 -- Knowledge Open Services
Open-source per la didattica
Network Tecnologici e solidarietà umana (globalizzazione)

Premessa



Questo progetto integra le attività svolte dal Centro Servizi "Dilos Center" dell'I.T.C.S. "D. Romanazzi" – Bari con le attività di formazione proposte dalla Direzione Generale per i Sistemi Informativi – Ufficio V, con la comunicazione Prot. 571 del 9 febbraio 2005, realizzando specifici segmenti motivati dalla partecipazione dell'Istituto alla rete ENIS.

Il progetto si propone di contribuire alle seguenti finalità:

- Disseminazione di buone pratiche
- Collaborazioni progettuali tra istituzioni scolastiche
- Innovazione e trasformazione e prospettive di futuri sviluppi

L'attività di formazione prevista, finanziata dal MIUR e dallo stesso Istituto, si articola in due segmenti:

- Open-source per la didattica
- Network Tecnologici e solidarietà umana (globalizzazione)

Tra le finalità di questo progetto vi è quella di fornire spunti per interventi didattici sperimentali, curando, con la metodologia della ricerca-azione, ricadute in termini di didattica con le classi e gli studenti.

E' anche prevista la realizzazione di un prodotto multimediale finalizzato all'informazione e alla diffusione dell'iniziativa.

Contesto



La scuola, luogo di incontro e integrazione fra giovani di culture diverse, ha un ruolo fondamentale nella diffusione di nuove prospettive educative, basate sulla conoscenza reciproca, la tolleranza, il confronto e la convivenza multiculturale, che trovano un potente veicolo di comunicazione nell'uso delle nuove tecnologie e delle azioni "in rete".

Le azioni si rivolgeranno, oltre che a docenti e studenti dell'ITC D. Romanazzi, a scuole medie della rete di collaborazioni interscolastiche attivate dall'Istituto.



L'Istituto *Romanazzi* cura infatti da anni la promozione e il supporto territoriale di reti e di collaborazioni fra Istituto, Centro Servizi, Istituzioni, Enti, aziende, per la diffusione di percorsi formativi del settore ICT, basati su politiche di integrazione e alternanza, nonché per la "contestualizzazione" di esperienze integrate fra sistema scolastico, contesti territoriali e azioni in ambito europeo.

Tra le azioni di innovazione assumono rilevanza - oltre quelle specificatamente tecnologiche - quelle orientate all'integrazione fra aspetti pedagogici e ICT, quali ad esempio la regolamentazione per l'accesso a Internet dei minori e la diffusione delle nuove tecnologie nella pratica didattica.

La rete diventa così strumento di sviluppo, favorendo la reciprocità delle esperienze ed una particolare attenzione all'integrazione linguistica degli extra-comunitari e all'orientamento e accompagnamento per gli extra-comunitari.

In questa prospettiva le tecnologie sono prospettate come "connettivo" e "opportunità" per rivedere le pratiche didattiche e le relazioni.



I "materiali", testuali e visivi, da utilizzare nel percorso si riferiscono a tematiche interculturali, a strategie didattiche per l'integrazione, alla collaborazione in rete nell'ambito delle seguenti finalità:

- diffusione della cultura dell'*open-source* in collaborazione con associazioni
- attività collaborative "*blended*", *e-twinning*, metodologie dinamiche
- mediazione culturale e conoscenza di altre culture
- trasferimento e traducibilità di "buone prassi", servizi per la formazione

Contenuti e finalità dei due specifici segmenti

OPEN SOURCE PER LA DIDATTICA

Diverse Scuole utilizzano piattaforme eLearning Opensource e gestiscono i server Linux. Si tratta di un impiego "infrastrutturale" ma non didattico nel senso proprio del termine.

Il software OpenSource è oggi parte integrante della Banca Dati del Software Didattico gestita per conto del MIUR dall'ITD-CNR di Genova. Si prevede di attivare sia la validazione docente sia la validazione studente, ossia di impiegare realmente nella didattica quotidiana questo tipo di strumenti.

NETWORK TECNOLOGICI E SOLIDARIETA' - GLOBALIZZAZIONE

L'innovazione tecnologica e i processi di modernizzazione della produzione e dei consumi non hanno soltanto effetti sulla distribuzione territoriale degli insediamenti umani e sulla loro qualità, ma lentamente modificano anche i rapporti sociali esistenti all'interno delle rispettive società.

Una riflessione sulle tecnologie, sul loro utilizzo, sui rapporti sociali che vengono modificati è divenuta una necessità e al contempo un dovere per la scuola che riafferma in tal modo il suo ruolo di formazione della coscienza critica.

Programmazione e Organizzazione



L'attività è rivolta a 6-8 scuole medie del territorio di riferimento, oltre che allo stesso Istituto proponente per gruppi di 10-15 docenti, interessati alle ricadute nelle rispettive classi.

La struttura organizzativa di ambedue i percorsi di formazione è così articolata:

- Un incontro seminariale extra-curricolare di 3 ore, preceduto da una fase di "bilancio competenze" di un'ora, condotto da un esperto di opens-source e/o di dinamiche relazionali, dedicati per ciascuna tematica ad ognuna delle scuole coinvolte.
 - Un intervento curricolare, con modalità di ricerca-azione, con la partecipazione di un docente esperto presso una-due classi, per ciascuna scuola coinvolta, con modalità laboratoriali.
 - Un intervento curricolare, gestito direttamente dai docenti curricolari, per l'approfondimento delle metodologie, delle tematiche e degli strumenti acquisiti nel corso dei precedenti interventi.
- ① Il percorso sarà preceduto da una prima fase di progettazione, ricerca degli esperti e definizione-condivisione delle convenzioni di collaborazione. La progettazione della struttura del percorso e dello sviluppo di materiale didattico interdisciplinare coinvolgerà un gruppo di docenti del Centro Servizi, con la collaborazione degli esperti sulle nuove tecnologie e sulla globalizzazione.
- ② In una seconda fase saranno curate la sensibilizzazione e l'informazione, per la raccolta delle adesioni e la definizione del piano operativo.
- ③ Nella terza fase - operativa - con gli apporti dei partner coinvolti, sarà realizzata l'attività formativa "in situazione" e raccolta la documentazione audiovisiva del percorso.

La struttura dell'output progettuale prevede:

- Menù ipertestuale del prodotto misto documentale e audio-visivo
- Individuazione dei documenti
- Struttura e script del video-documento

Diffusione



Il risultato operativo costituisce, oltre che l'esito diretto dell'azione di "project working", un accumulo di esperienze e competenze spendibili in vari contesti e situazioni operative.

La diffusione è pertanto uno degli aspetti qualificanti dell'intera azione progettuale.

Collaborazioni



Il processo progettuale è gestito dallo staff operativo del "Dilos Center" dell'I.T.C. "D. Romanazzi", integrato, in base alla specificità della proposta, con esperti nelle nuove tecnologie o impegnati sui temi del linguaggio filmico e dell'interculturalità.

Lo staff, in fase progettuale e attuativa, si avvale del contributo dei partner che potranno contribuire con materiali multimediali di archivio od originali e di esperti con consolidata esperienza o positiva pregressa collaborazione con l'Istituto, con particolare riferimento alle specifiche competenze multimediali, audiovisive e didattiche.

Il "budgeting" progettuale, particolarmente contenuto grazie alla possibile integrazione con altre attività dell'Istituto, prevede contributi equilibrati tra risorse interne ed esterne ed un'adeguata quota di risorse destinata ai servizi e alla diffusione.

Referenti del progetto: Prof. Francesco F. Maiorano – referente ENIS
Prof.sse Germana Berardi, Anna Maria Papapicco, Elisabetta Dalfino (G.O. Dilos Center)

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Cecilia Pirolo